

CRONACA Utilizzate a Lanzo, Nole, Mathi, Corio, Ciriè, San Maurizio, San Carlo, Villanova e Favria

Un centinaio di banconote false sequestrate dai finanzieri

Sono un centinaio le banconote false sequestrate dalla Guardia di Finanza di Torino nel territorio nelle Valli di Lanzo e nel ciriace. L'utilizzo della valuta falsa è stata accertata presso istituti bancari, centri commerciali ma anche piccoli esercenti dei comuni di Lanzo, Nole, Mathi, Corio, Ciriè, San Maurizio Canavese, San Carlo Canavese, Villanova Canavese e Favria. In questi giorni, dopo il riconoscimento dell'effettiva falsità, effettuato dall'apposita Commissione Tecnica della Banca d'Italia di Torino, i Finanzieri della Tenenza di Lanzo hanno proceduto al sequestro della valuta falsa, che verrà concentrata alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Ivrea per la successiva distruzione.

La maggior parte della cartamoneta oggetto di sequestro è rappresentata da tagli da 20 euro della prima serie.

Il falso di questo specifico taglio costituisce, infatti, circa il 40% degli esemplari ritirati in Italia.

“La falsificazione della valuta non conosce tregue, nonostante i nuovi segni distintivi introdotti siano sempre più difficil-



GUARDIA DI FINANZA foto d'archivio

tosì da replicare da parte delle zecche clandestine. Privilegiare i pagamenti mediante bancomat e carte di credito consente

certamente di non incorrere nello spiacevole inconveniente - comunica la Guardia di Finanza - Tuttavia, per favorire

I finanzieri hanno proceduto al sequestro della valuta falsa, che verrà concentrata alla Procura del Tribunale di Ivrea per la successiva distruzione

una quanto più possibile serena utilizzazione della cartamoneta, si rammenta che il primo metodo per scoprire se ci si trovi in presenza di una banconota o di una moneta contraffatta è prestare attenzione

alle dimensioni, alla nitidezza e alla brillantezza dei colori, alla perfezione della stampa e agli effetti di chiaroscuro e di profondità delle immagini. Al riguardo bisogna ammettere che, sebbene in determinati casi sia piuttosto facile distinguere a occhio nudo i soldi falsi da quelli veri, spesso ci si accorge di avere tra le mani una banconota non genuina quando è ormai troppo tardi. Generalmente i falsari utilizzano materiale scadente rispetto a quello autorizzato dalla BCE. Stropicciando la banconota, infatti, si avverte un fruscio differente dal solito, che deve mettere in allerta. Diffidare quindi da banconote troppo rigide o lucide. Per quanto riguarda, invece, le banconote da venti Euro di ultima genera-

zione riconoscere quelle false è più semplice: il primo passo è quello di utilizzare il tatto. La carta di quelle autentiche ha una consistenza ruvida. Sui lati corti, inoltre, sono presenti delle linee oblique in rilievo per facilitare il riconoscimento anche da parte degli ipovedenti. Bisogna controllare, poi, che sul lato corto sia presente una finestra trasparente con il ritratto della figura mitologica Europa”.

La Guardia di Finanza, che vigila costantemente su questi fenomeni illeciti, invita tutti i cittadini ad adottare gli accorgimenti necessari al fine di identificare le banconote false ed a segnalare tempestivamente l'eventuale ritrovamento alle Autorità preposte.

VIÙ Durante la “Serata in Rosa” si è parlato anche di alcuni progetti sportivi legati che coinvolgeranno l'area montana della Val di Viù

Le Valli si tingono di rosa per un futuro di sport

In occasione del passaggio del Giro d'Italia nelle Valli di Lanzo si è tenuto, a Viù presso il Centro Polivalente, un incontro con la popolazione per illustrare le fasi del giro e parlare di sport e ciclismo. Molti gli ospiti della “Serata in Rosa” organizzata dall'Amministrazione Comunale, dalla Pro Loco, dall'Unione Montana Alpi Graie, dal Velodromo Francone e dai Caffè Culturali. A presentare l'evento il vice presidente dell'UNCCEM, **Marco Bussone**. Diversi i video con le riprese della valle e delle tappe proiettati tra i vari interventi e le esecuzioni del Coro Stellina di Viù. Il sindaco **Daniela Majrano** ha aperto le danze. È seguito l'intervento dell'assessore allo sport della Regione Piemonte **Giovanni Maria Ferraris** che, tra l'altro, ha elogiato la partecipazione dei valligiani. Percettibile dalle vetrine, dai decori e dagli allestimenti. Importante anche la spiegazione delle fasi organizzative del passaggio del giro. Subito dopo, **Bussone** ha introdotto un altro tema. Il ciclismo del passato raccontato nelle pagine del libro di **Bruno Bili** dedicato a **Franco Balmamion**, ciclista canavese vincitore del Giro nel 1962 e 1963. Alberto **Guerci**, assessore al turismo del comune di Viù, ha invitato l'ospite a parlare dei suoi trascorsi a Viù ove conobbe sua moglie, presente in sala. **Alessandro Mella**, divulgatore storico, ha brevemente parlato dell'Italia



degli anni '60 che, anche grazie a grandi sportivi come **Balmamion**, tornava a sognare dopo i disastri della guerra. All'autore del volume, **Bruno Bili**, è stato chiesto dallo storico **Milo Julini** di descrivere brevemente il protagonista del suo volume. Nel corso della presentazione sono emersi molti aneddoti vivaci e spas-

iosi che hanno fatto sorridere il pubblico grazie soprattutto alla personalità straordinaria di **Balmamion**. Nell'ultima parte della serata il sindaco di Usseaux **Andrea Ferretti** ha descritto il percorso della 19ª tappa nel territorio della Valle di Susa. È seguito, poco dopo, l'intervento del sindaco di Sestriere, **Valter Marin**,



che ha illustrato brillantemente il progetto “Piemonte bike” su cui i sindaci dei comuni montani hanno deciso di impegnarsi per riservare, nella stagione estiva e in fasce orarie prestabilite, alcuni percorsi all'attività ciclistica. L'incremento che sta vivendo lo sport della bicicletta, grazie anche alla diffusione della bici

a pedalata assistita, lascia infatti immaginare prospettive turistiche particolarmente interessanti, rispetto alle quali il Piemonte non può farsi trovare impreparato, non solo sui percorsi, ma anche sulla predisposizione di punti di ricarica per l'e-bike. Al progetto, lanciato dal Comune di Sestriere aderiranno dalla prossima

estate anche i territori della Valle di Viù con percorsi di assoluto fascino paesaggistico (la salita Margone-Malciaussia, la salita del Colombardo, destinata alle mountain-bike così come il percorso Colle del Lys - San Vito, la salita del Colle del Lys da Rubiana, attraverso il Pascaletto e il percorso Richiaglio - Bertesseno). Una possibilità in più per tutte le attività alberghiere e commerciali delle valli piemontesi. La serata si è poi chiusa con i pronostici per l'esito della competizione che venerdì attraverserà le nostre vie e con uno sguardo all'auspicato appuntamento olimpico del 2026, nel quale tutta la montagna torinese dovrà essere coinvolta attraverso una sorta di rete che consenta di portare gli allenamenti delle squadre partecipanti anche sul territorio delle Valli di Lanzo. Folto pubblico presente in sala, tra cui le autorità locali, i sindaci di Robassomero **Antonio Massa**, di Ceres **Davide Eboli**, di Gressan **Mirella Mantini**, di Groscavallo **Maria Cristina Cerutti Daffara**, di Lemie **Giacomo Lisa**, il vice sindaco di Usseglio **Marco Borla**, il presidente del comitato per le Valli **Francesca Graneri**, nonché le rappresentanze di Carabinieri, Croce Rossa Italiana, Vigili del Fuoco, Associazione Nazionale Carabinieri, Pro Loco, Sci Club Pian Benaut e di tutte le altre associazioni del paese.

PESSINETTO-LANZO L'appuntamento di sabato 12 maggio rientrava nel programma della rassegna turistico-sportiva “Montagna per Tutti

In 70 persone alla “Camminata per i Santuari della Fede”

Si è svolta sabato 12 maggio la “Camminata per i Santuari della Fede” da Pessinetto a Lanzo. L'evento, incluso nella rassegna Montagna per Tutti ma posticipato a causa maltempo, ha visto la partecipazione di più di 70 persone, confermando il grande successo della kermesse eventi che ormai non include solo le passeggiate invernali con le racchette da neve, ma propone una variegata offerta di attività sportive adatte a tutti e in tutte le stagioni.

I partecipanti si sono dati appuntamento presso il piazzale di Sant'Ignazio dove sono stati allestiti due gazebo, uno per le iscrizioni e la consegna dei pacchi gara e l'altro attrezzato per offrire bevande calde offerte dagli Alpini. Era presente



LA CAMMINATA PER I SANTUARI DELLA FEDE TRA PESSINETTO E LANZO

anche l'assessore di Pessinetto **Davide Torasso**, che ha dato il benvenuto ufficiale ai parte-

cipanti. La prima attività organizzata è stata la visita guidata al Seicentesco Santuario di



Sant'Ignazio a cura del diacono **Mario Caridi**, che ha guidato i gruppi nella loro visita al san-

tuario, alla vecchia cappella e alle stanze adibite all'ospitalità religiosa. Più tardi l'escursione

ha preso il via lungo le antiche mulattiere che collegavano le Valli alla cittadina medievale di Lanzo. I partecipanti sono stati accompagnati dalla protezione civile che bloccava la strada nei tratti dove gli antichi sentieri s'innestano nella provinciale. In seguito ad una breve sosta per visitare il Santuario Madonna di Loreto di Lanzo, il gruppo è arrivato presso il salone polivalente “LanzoIncontra” dove la Proloco di Lanzo ha allestito una degustazione delle specialità gastronomiche delle Valli in abbinamento ai vini del Monferrato. Sono stati serviti Toma di Lanzo, salame di Turgia, grissini, torcetti e paste di meliga accompagnati dai vini del Monferrato offerti dall'azienda agricola Matunei.